



*Sezione Speciale*

**PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

**Triennio 2016 – 2018**

## **Indice**

- Articolo 1. Oggetto e Finalità
- Articolo 2. Organizzazione e Funzioni della Amministrazione
- Articolo 3. Formazione e Attuazione del Programma
- Articolo 4. Monitoraggio e Vigilanza
- Articolo 5. Attività di Comunicazione della Trasparenza
- Articolo 6. Attività Programmata nel Triennio
- Articolo 7. Disposizioni Finali

## **Articolo 1 - Oggetto e Finalità**

La legge 6 novembre 2012, n.190 ha individuato nella Trasparenza uno strumento fondamentale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'ambito della Pubblica Amministrazione. Con il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono attuati i commi 35 e 36 dell'articolo 1 della sopra citata legge poiché si dispone il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Lo strumento di pianificazione delle misure attuative della norma nella Provincia di Brescia è il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, il quale, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 33/2013, individua le azioni necessarie per rendere effettiva l'applicazione del principio della Trasparenza nell'Ente.

In particolare, il principio della Trasparenza, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione e dell'attività della Pubblica Amministrazione, esercitabile da chiunque tramite accesso, diretto ed immediato, senza necessità di autenticazione ed identificazione, al Sito Istituzionale dell'Ente, per la Provincia di Brescia si realizza accedendo alla sezione *“Amministrazione Trasparente” del Sito [www.provincia.brescia.it](http://www.provincia.brescia.it)*

## **Articolo 2 - Organizzazione e Funzioni della Amministrazione**

L'organizzazione e l'Organigramma ufficiale della Provincia di Brescia sono presenti, e costantemente aggiornati, sul Sito Istituzionale, nella Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione Organizzazione.

Con l'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* ha preso avvio il processo di riordino delle Province intese quali Enti Territoriali con funzioni di Area Vasta, i cui Organi di Governo non sono più eletti direttamente dai Cittadini, bensì mediante un procedimento elettorale di secondo grado.

Tale riordino riguarda anche le funzioni attribuite alle Province, rispetto alle quali la citata legge n. 56/2014 provvede ad individuare quelle fondamentali, con la previsione, per tutte le altre, di riallocazione su altri livelli di governo, ovvero di conferma alle stesse Province nella loro nuova configurazione, in attuazione dei principi di sussidiarietà ed adeguatezza, nonché tenendo conto della ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni.

Allo stato attuale, essendo il percorso inerente il suddetto Riordino in pieno svolgimento, la Provincia di Brescia continua ad esercitare, a fianco delle funzioni fondamentali, comprensive anche delle nuove funzioni che essa è chiamata ad esercitare nella sua nuova veste di *“Casa dei Comuni”*, anche tutte le altre funzioni precedentemente ad essa attribuite; e questo fino all'avvenuto subentro degli eventuali nuovi Enti.

Si evidenzia che la Regione Lombardia, con legge regionale 8 luglio 2015, n. 19, ha stabilito di riconfermare in capo alle Province tutte le funzioni regionali dalle medesime in precedenza esercitate, ad eccezione di quelle riportate in allegato alla legge medesima ed inerenti, prevalentemente, le materie dell'Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca, le quali vengono riallocate in capo alla Regione.

La descrizione delle funzioni svolte dalla Provincia di Brescia, aggiornata in relazione all'evolversi del processo di Riordino in atto, è riportata in apposito documento pubblicato in Amministrazione Trasparente – Sottosezione Attività e Procedimenti.

Per quanto attiene la organizzazione, si evidenzia come la Struttura Gestionale della Provincia si stia già orientando anche rispetto alle funzioni e attività che la stessa è chiamata ad esercitare nella sua nuova veste di *“Casa dei Comuni”*.

## Articolo 3 - Formazione e Attuazione del Programma

### Formazione.

Si evidenzia, in linea generale, che essendo il Programma per la Trasparenza e l'Integrità parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione, la formazione dei due documenti avviene contestualmente e con le medesime modalità, già descritte in precedenza.

Inoltre, il Programma è stato formulato anche tenendo conto degli atti di indirizzo e degli strumenti di programmazione dell'Ente.

Più precisamente, si è considerato, innanzitutto, quanto indicato nelle Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, approvate dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 49 in data 27 novembre 2014:

- Assistenza agli Enti Locali e innovazione tecnologica;
- Coordinamento dell'azione amministrativa della Provincia con quella dei Comuni del Territorio (la Provincia si configura come la "Casa dei Comuni");
- Diffusione e condivisione di buone pratiche;
- Promozione dell'utilizzo e interazione di banche-dati cartografiche, catastali e tributarie per migliorare la conoscenza del territorio e facilitare l'integrazione delle informazioni ai fini della corretta pianificazione ed erogazione dei servizi;
- Attuazione delle direttive nazionali e regionali sull'Open Data, anche come elemento di trasparenza e stimolo per lo sviluppo economico;
- Promozione dello sviluppo di servizi informativi da parte di soggetti pubblici e privati (app, portali tematici, alimentazione automatica di vari canali di comunicazione);
- Coinvolgimento del Territorio al fine di: evitare un nuovo digital divide; allineamento agli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale; consolidamento e integrazione delle infrastrutture e dei servizi digitali (dorsali in fibra, wi-fi, cloud, etc) in modo da attivare percorsi di innovazione organizzativa.

Anche nel Documento Unico di Programmazione 2015-2018, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 in data 14 maggio 2015, trova spazio l'attuazione del principio della Trasparenza.

In particolare, con la Missione 01, Programma 08, Obiettivo 11 "Gestione e sviluppo dell'infrastruttura e degli applicativi digitali dell'Ente" e la Missione 01 Programma 09, Obiettivo 12 "Sostegno all'innovazione degli Enti Locali bresciani".

Per quanto concerne il Piano delle Performance, ora integrato con il Piano Esecutivo di Gestione ed approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 198 in data 16 giugno 2015 e successive modificazioni, esso ha individuato specifici obiettivi di Trasparenza, trasversali a tutti i Settori dell'Ente e che recepiscono le Misure inserite nel presente Programma, unitamente a quelle del Piano di Prevenzione della Corruzione.

Di seguito si elencano gli Organi maggiormente coinvolti nel processo di formazione del Programma della Trasparenza:

### GLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE

Il Presidente della Provincia approva, quale sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, i successivi aggiornamenti annuali, oltre agli adeguamenti che dovessero rendersi necessari.

Per quanto attiene il coinvolgimento degli Organi di Governo dell'Ente, si rinvia a quanto già illustrato nel Piano di Prevenzione della Corruzione.

## IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Trasparenza, avvalendosi della Segreteria Generale, cura il procedimento di elaborazione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità sottoponendone lo schema al Presidente della Provincia, ai fini della successiva approvazione.

Il Segretario Generale, nella sua doppia veste di Responsabile Anticorruzione e della Trasparenza, garantisce il necessario coordinamento tra i due Strumenti di Programmazione, oltre che il collegamento e il coordinamento della Struttura Gestionale.

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Dirigente del Settore Innovazione Tecnologica e Gestioni Associate (di seguito Settore Innovazione Tecnologica) assicura al Responsabile per la Trasparenza il supporto tecnico per l'individuazione, non solo delle misure attuative del presente Programma per la Trasparenza e l'Integrità, ma anche delle modalità con le quali implementare il portale Amministrazione Trasparente e garantire che la pubblicazione dei dati avvenga nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo n. 33/2013 e delle indicazioni fornite dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

## I DIRIGENTI

Essi forniscono il loro apporto nell'individuazione delle misure attuative del Programma per la Trasparenza e l'Integrità e sono responsabili dell'attuazione delle stesse. In fase di adeguamento e di elaborazione degli aggiornamenti del Programma, sono invitati a presentare al Responsabile per la Trasparenza suggerimenti e proposte relative al Settore da loro diretto.

### **Attuazione.**

La concreta attuazione del presente Programma per la Trasparenza e l'Integrità è garantita dal monitoraggio costante a cura del Responsabile per la Trasparenza attraverso la Segreteria Generale e con il supporto tecnico svolto dal Dirigente del Settore Innovazione Tecnologica.

Quest'ultimo, infatti, garantisce un'efficiente gestione del Sito Istituzionale e risponde della tempestività della pubblicazione dei dati a lui trasmessi dai diversi Settori.

Egli adotta, tenendone informata la Segreteria Generale, tutti gli accorgimenti necessari per favorire l'accesso ampio e incondizionato da parte dell'utenza e per assicurare il rispetto delle modalità tecniche di pubblicazione.

Inoltre, il Dirigente del Settore Innovazione Tecnologica segue il processo di implementazione degli strumenti e delle tecniche necessari per la rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della Sezione, anche ai fini del Piano delle Performance.

I Dirigenti dei Settori sono responsabili dell'individuazione, elaborazione, richieste di pubblicazione e aggiornamento dei dati di rispettiva competenza secondo l'organigramma dell'Ente; sono tenuti a fornire soltanto dati esatti, completi e aggiornati, secondo i criteri di qualità definiti nell'allegato 2 della deliberazione n. 50/2013 dell'ANAC.

Ai sensi della citata deliberazione, è necessario che per ciascun dato, o categoria di dati, sia indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce. Il medesimo documento precisa, inoltre, che con il termine di aggiornamento non si intende necessariamente la modifica del dato, essendo talvolta sufficiente un controllo dell'attualità delle informazioni pubblicate, anche a tutela di eventuali interessi individuali coinvolti. Pertanto, al fine di darne evidenza sul Sito Istituzionale, i Settori dell'Ente, ferma restando la necessità di trasmissione al Settore Innovazione Tecnologica di ogni aggiornamento dei dati pubblicati nel rispetto della relativa tempistica, provvedono, altresì, a dare conferma al medesimo Settore, con cadenza almeno bimestrale, dell'attualità dei dati o informazioni che non richiedono modifiche. A tale fine, la Segreteria Generale provvede a promuovere e monitorare tale adempimento.

Relativamente ai dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, ciascun Settore si farà carico, altresì, di ottemperare al generale divieto di diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati, nonché di trattare tutti i dati personali, ivi compresi i dati sensibili e giudiziari, del rispetto di tutte le norme sulla riservatezza. I dati e le modalità di pubblicazione devono inoltre essere pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge, nel rispetto del principio di proporzionalità.

Considerato che l'Amministrazione, proprio per soddisfare in massima misura la finalità del decreto legislativo n. 33/2013, e cioè garantire all'utenza l'accesso totale delle informazioni, ha deciso di pubblicare per intero in Amministrazione Trasparente, gli atti adottati dagli Organi Politici (in particolare: decreti Presidenziali, deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio) e dai Dirigenti (in particolare: determinazioni e altri atti dirigenziali, con l'eccezione delle sanzioni amministrative e delle ordinanze di accertamento/riscossione e pagamento), ciascun Dirigente dovrà verificare che la possibilità di inserire dati personali in atti e documenti, destinati, pertanto, alla successiva diffusione, sia prevista da una norma di legge o di regolamento, fermo restando il generale divieto di diffusione di dati idonei a rivelare lo stato di salute dei singoli interessati nonché verificare in concreto quali sono i dati personali, ritenuti pertinenti per il corretto svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, e che possano essere resi conoscibili mediante la loro messa a disposizione sul Sito Ufficiale, tenendo anche presenti, a tale fine, le Linee Guida emanate dal Garante per la Protezione dei dati Personali.

Le modalità ed i tempi di pubblicazione dei suddetti atti amministrativi, terranno, altresì, conto della necessità di tutelare altri interessi dell'Ente, ugualmente meritevoli.

Si evidenzia che si è provveduto ad informatizzare il flusso dei dati da pubblicare relativi a: Consulenti e Collaboratori, Atti di concessione di vantaggi economici comunque denominati, Contratti, Provvedimenti.

Nella Sezione Amministrazione Trasparente sono dettagliatamente indicate le modalità di esercizio dell'Accesso Civico, previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013. Il Responsabile della Trasparenza, anche al fine di mantenere l'esercizio del potere sostitutivo, ha ritenuto opportuno delegare le funzioni in materia di Accesso Civico al dirigente del Settore Innovazione Tecnologica ove è ricompreso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Le misure inserite nel presente Programma per la Trasparenza e l'Integrità costituiscono obiettivi strategici anche ai fini della redazione del Piano delle Performance. È prevista l'implementazione di strumenti di interazione con l'utente che possano restituire all'Ente un riscontro circa l'operato svolto, con particolare attenzione alla qualità di alcuni dei servizi di maggior rilevanza per la Collettività.

## **Articolo 4 – Monitoraggio e Vigilanza**

### **Aspetti di carattere generale.**

Il Responsabile della Trasparenza cura l'attività di controllo interno e di costante monitoraggio sull'esatto adempimento dei vigenti obblighi di pubblicazione, al fine di assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate sul Sito Istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Cura, inoltre, la verifica della progressiva esecuzione delle attività pianificate e il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Programma, oltre che la necessità di azioni di modifica e/o integrazione alle attività intraprese.

A tal fine, sono acquisiti dai Dirigenti dei Settori i dati e le relazioni ritenuti necessari e opportuni sull'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione, nonché le eventuali segnalazioni e/o richieste di accesso civico pervenute.

Annualmente, nell'ambito della Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione pubblicata sul Sito Ufficiale, nella Sezione Amministrazione Trasparente, vengono anche previste

informazioni sullo stato di attuazione del Programma; inoltre, sono inviati all'Organismo Indipendente di Valutazione i dati necessari per l'espletamento delle relative funzioni di controllo.

### **Attività di monitoraggio.**

Con cadenza bimestrale si provvede a richiedere ai Settori, tramite il coinvolgimento dei relativi referenti e dirigenti, conferma circa l'aggiornamento di tutti i dati di propria competenza pubblicati in Amministrazione Trasparente. Si procede, altresì, a specifici monitoraggi anche in vista delle certificazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Inoltre, le misure inserite nel presente Programma, consideratane al finalità ai fini Anticorruptivi, rientrano nell'attività di monitoraggio già descritta all'articolo 10 del Piano di Prevenzione della Corruzione.

## **Articolo 5 – Attività di Comunicazione della Trasparenza**

Al fine di pubblicizzare i contenuti del presente Programma per la Trasparenza e l'Integrità verranno avviate, solo ad avvenuta conclusione del processo di riordino delle Province di cui alla legge n. 56/2014, alcune iniziative, tra le quali le cosiddette "Giornate della Trasparenza" di cui all'articolo 10, comma 6, del decreto legislativo n. 33/2013 che permetteranno, anche, di recepire osservazioni e indicazioni utili provenienti dai soggetti esterni portatori di interessi, in particolare Associazioni di Consumatori o Utenti.

Saranno, inoltre, mantenuti e, eventualmente, rafforzati e migliorati i seguenti servizi:

- ✓ Brescia Gov: Portale dei Servizi
- ✓ Presenza in Facebook e Social Network
- ✓ Pec
- ✓ Mettiamoci la Faccia
- ✓ Accesso alla Rete Wifi Gratuita
- ✓ Consiglio On Line

## **Articolo 6 - Attività Programmata nel Triennio**

Ferma restando l'attività di costante aggiornamento dei dati pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente da parte del Settore Innovazione Tecnologica e Gestioni Associate, si prevede:

Descrizione della misura	Responsabile	Programmazione		
		2016	2017	2018
<b>Integrazione del Piano della Formazione</b> attraverso la ulteriore formazione mirata e differenziata in tema di trasparenza rivolta al Personale dell'Ente	Settore Personale e Sicurezza sul Lavoro	X	X	X
<b>Pubblicazione sul portale Amministrazione Trasparente dei dati relativi ai servizi pubblici</b> maggiormente rilevanti per la Collettività, individuati nell'anno precedente e, in particolare:				
- Servizi inerenti il Trasporto Pubblico Locale, in collaborazione con il Settore Trasporti – Motorizzazione Civile	Settore Servizi Finanziari e	X	X	X

	Partecipate			
- Servizi inerenti la Formazione Professionale, in collaborazione con il Settore Lavoro – Formazione Professionale – Pubblica Istruzione	Settore Servizi Finanziari e Partecipate			
<b>Individuazione di soluzioni tecniche tali da consentire l'automatica pubblicazione</b> in Amministrazione Trasparente di dati per i quali è richiesta la pubblicazione tempestiva, con particolare riferimento alla materia Ambientale	Settore Innovazione Tecnologica e Gestioni Associate	X	X	X
<b>Individuazione di soluzioni tecniche tali da consentire una più ordinata visualizzazione delle informazioni pubblicate</b> in Amministrazione Trasparente con particolare riferimento agli aggiornamenti successivi	Settore Innovazione Tecnologica e Gestioni Associate	X	X	
<b>Attività di sensibilizzazione sulla cultura della Trasparenza e Realizzazione delle Giornate della Trasparenza</b> , solo ad avvenuta conclusione del processo di riordino delle Province di cui alla legge n. 56/2014	Settore Innovazione Tecnologica e Gestioni Associate		X	X
<b>Pubblicazione annuale di tabelle riepilogative, con rappresentazione grafica, inerenti i contratti</b> di importo superiore a 40.000 euro conclusi dalla Provincia nell'ambito dei Lavori Pubblici, del Provveditorato-Economato e dell'Informatica, afferenti processi a Rischio Rilevante	Settore Innovazione Tecnologica e Gestioni Associate	X	X	X
<b>Pubblicazione di rappresentazione grafica dei risultati della Gestione del Rischio</b> , con particolare riferimento ai processi a Rischio Rilevante	Segreteria Generale	X	X	X
<b>Pubblicazione elenco dei principali Indirizzi</b> emanati dal Segretario Generale dell'Ente	Segreteria Generale	X	X	X
<b>Pubblicazione, anche con ricorso alla forma grafica, dei contenuti della Relazione semestrale</b> circa gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, con particolare riferimento alle attività a Rischio Rilevante	Segreteria Generale	X	X	X
<b>Pubblicazione dati monitoraggio dei tempi procedurali in tabelle distinte</b> a seconda del grado di rischio dei processi cui si riferiscono	Tutti i Settori	X	X	X
<b>Pubblicazione di rappresentazioni grafiche dei dati di monitoraggio dei tempi procedurali</b> , per processi a Rischio Rilevante	Segreteria Generale	X	X	X
<b>Pubblicazione di rappresentazioni grafiche dei risultati di monitoraggio</b> circa l'attuazione delle misure riferite a processi a Rischio Rilevante	Segreteria Generale	X	X	X
<b>Evidenza in Amministrazione Trasparente tra le Società e gli altri Enti in controllo pubblico presenti, di quelli controllati dalla Provincia di Brescia</b>	Settore Servizi Finanziari e Partecipate	X		
<b>Pubblicazione dello schema di ripartizione delle competenze dei Settori in ordine ai dati da pubblicare</b> , secondo quanto previsto dall'Organigramma dell'Ente	Segreteria Generale	X	X	X

## Articolo 7 – Disposizioni Finali

Il presente Programma per la Trasparenza e l'Integrità costituisce apposita Sezione Speciale del Piano di Prevenzione della Corruzione e diviene esecutivo unitamente ad esso.

La Provincia di Brescia curerà l'eventuale aggiornamento dei propri Regolamenti al fine di renderli compatibili con le norme in materia di Trasparenza.

Per quanto non espressamente disposto dal presente Programma, si rinvia alle fonti normative di riferimento, oltre che alle deliberazioni adottate in materia.